

BASTIA I RECUPERI DELL'EX GIONTELLA E DELL'EX-MATTATOIO PER IL FUTURO DELLA CITTA'

Progetti in cantiere per il centro: commercianti soddisfatti

— BASTIA —

MOLTO è stato costruito sul territorio comunale e tra le nuove possibili edificazioni, le aree progetto del centro urbano, sono le più importanti perché segneranno il futuro della città per i prossimi 50 anni. Si tratta delle aree di recupero ex Giontella, Franchi ed ex Mattatoio-ex Pic che rappresentano la parte più rilevante non solo in termini volumetrici, ma per la ridefinizione delle funzioni all'interno della città. Nonostante il dinamismo edilizio degli ultimi decenni, che ha profondamente trasformato Bastia, il profilo della città si incentra ancora in piazza Mazzini dove si affac-

ciano la chiesa parrocchiale e le sedi istituzionali, a cominciare dal palazzo comunale. Si è invece spenta, ormai da qualche anno, la funzione di Forum cittadino del centro storico che i nuovi progetti potrebbero riportare a nuova vita. Su questi concetti, infatti, si sono soffermati i due urbanisti che hanno redatto i progetti per conto dei privati: il professore portoghese Manuel Salgado per l'area Franchi, e il milanese Luca Scanchetti per le aree ex Mattatoio ed ex Pic. Quali sono state le reazioni a caldo della gente? Per lo più positive e in qualche caso entusiastiche come quella di Marco Caccinelli, presidente della locale

Confcommercio. «Finalmente vediamo disegnati nero su bianco — rileva — gli obiettivi da noi più volte indicati di fare del centro urbano un mega-centro commerciale a cielo aperto. Un obiettivo indicato dal progetto di recupero di Scanchetti che ha inserito nel piano quanto si è andato dicendo per il recupero dell'area ex Mattatoio. Analoga, pur nella diversità del sito, la previsione del progetto Salgado. A questo punto — conclude Caccinelli — auspicherei un incontro tra i progettisti, compreso quello dell'ex Giontella, per concertare un'azione comune».

m.s.

TODI A SENSOFWINE

Premiato il «Nero di Cervara»

— TODI —

DA OGGI ha ufficialmente un posto nell'Olimpo dei migliori vini d'Italia. Il «Nero della Cervara», prestigiosa etichetta della cantina «Franco Todini» di proprietà dell'imprenditore umbro Stefano Todini, si è classificato per la prima volta al terzo posto tra i migliori vini d'Italia, ottenendo il punteggio di 94/100 nell'Annuario dei Migliori Vini italiani 2008. L'importante riconoscimento è arrivato in occasione del «Senseofwine», la kermesse enologica organizzata da Luca Maroni che si è appena svolta presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Un omaggio alla città e alle sue tradizioni e al contempo un premio all'impegno, al lavoro e alle intuizioni del produttore Stefano Todini, dell'amministratore Stefano Corsetti e di quanti operano con lui all'interno dell'Agricola Todini. Proprio il «Nero della Cervara '05» prodotto nella tenuta, punta di diamante della produzione vinicola della Cantina che produce nei suoi settanta ettari di vigneti anche il Rubro, il Grechetto di Todi, il Sobrano rosso Igt Umbria e il S. Isidoro Grechetto Igt Umbria, si è imposto su oltre 1.000 vini d'eccellenza, prodotti da più di 300 aziende vitivinicole selezionate, contribuendo così a rafforzare le presenze dei produttori umbri nel «gota» della viticoltura italiana. Al galà di premiazione, sul palco dell'Auditorium, è salito Stefano Todini a ritirare il premio: «Il nostro obiettivo — ha affermato — è di portare ai massimi livelli anche e soprattutto i vitigni autoctoni della nostra regione come il Sangiovese e il Grechetto di Todi». La stessa etichetta, inoltre, ha ottenuto recentemente i due bicchieri rossi del Gambero Rosso.

Susi Felceti



Pompieri in festa per Santa Barbara

— ASSISI —

VIGILI DEL FUOCO, mille interventi, dieci anni di ricordi e qualche sassolino. Con una messa celebrata da don Cesare Roberto Provenzi, parroco della Cattedrale, nella sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Assisi, è stata celebrata la patrona santa Barbara. Un'occasione, per rafforzare lo spirito di corpo, ma anche per guardare a quanto si è fatto nel corso del 2007 che ha visto impegnati i Vigili del fuoco in un migliaio di interventi: incendi boschivi, incidenti stradali, ma anche soccorso a persone, ricerca di scomparsi. Durante la serata è stato anche proiettato un video, «10 anni, il ricordo», dedicato all'attività svolta in occasione del terremoto del 1997. Si è poi guardato al futuro evidenziando la carenza di organico: 29 unità, oltre al responsabile del distaccamento, Lucio Belli, per coprire i turni che impegnano 7 addetti e ribadita la pericolosità di via Renaiola per la quale si è chiesta l'istituzione di un senso unico discendente.

ASSISI

«Consulenze utili cemento necessario»

Il sindaco ribatte a Matarangolo

— ASSISI —

CONSULENZE? Fisiologiche. Cemento? Necessario. Sulle polemiche per il costo dei consulenti, il 'Palazzo' è tranquillo: parlano i numeri, le consulenze nel mirino del consigliere Matarangolo sono quelle strettamente necessarie al funzionamento dell'ente. L'attacco del capogruppo della Mongolfiera viene rispedito dunque al mittente, per ribadire che il Comune gode di ottima salute con un avanzo utilizzabile per nuove opere pari a 1.1 milioni di euro e le tasse comunali che sono le più basse dell'Umbria, con l'addizionale Irpef pari a zero e l'Ici al 4,5 per mille. Sindaco e amministrazione ribattono anche su un altro aspetto toccato dall'avvocato Matarangolo che parla di eccesso di cemento sparso o previsto nel territorio. «Matarangolo — viene spiegato — che si oppone anche ai piani di recupero per far costruire pochi metri cubi necessari alle famiglie, vorrebbe fermare la crescita del territorio Assisi. Il Comune oltre al centro storico e Santa Maria degli Angeli, include un territorio molto grande (187 chilometri quadrati) con molte frazioni nelle quali si è cercato di costruire piccoli ampliamenti di grande qualità con ampi spazi verdi per evitare che residenti e imprese andassero via dal Co-

LE ACCUSE La Mongolfiera è critica su spese e gestione urbanistica

munne. Occorre tutelare il territorio — concludono sindaco e amministrazione — ma, se si impedisce di fare tutto, alla fine si rischia di avere luoghi totalmente abbandonati. A Matarangolo ricordiamo che la variante generale al Prg, operativa dall'agosto 2004 riduce fortemente le volumetrie previste dal famoso Piano Astengo». Sul piano operativo, intanto, il Comune annuncia che, per l'urbanistica (relatore l'assessore Moreno Fortini) la Giunta ha approvato il piano abitativo di Tordibetto (3800 metri cubi); approvato anche l'avvio della elaborazione del Piano di arredo urbano. Nel settore della Scuola è stato approvato (relatore Maria Belardoni), il regolamento di assegnazione dei contributi per progetti didattici 2007-2008 in cui si è incrementata la cifra disponibile sino a 34.000 euro (previsto anche un contributo per la scuola per ciechi annessa al Serafico). Nel settore sociale (relatore Moreno Massucci), sono stati approvati il bando per l'iscrizione ai corsi di lingua italiana per gli ospiti immigrati e un progetto di ambito territoriale che dovrà sensibilizzare i ragazzi, mettendo in relazione quelli più grandi per quelli più piccoli, sui valori umani, contro il disagio sociale e il rischio droga (90.000 euro) sostenuto dalla Regione.



Sapori e saperi lucchesi in mostra

1-2 • 8-9 dicembre Lucca, Palazzo del Real Collegio

www.luccaturismo.it • info@luccaturismo.it • tel. 0583 91 99 31








